

DALLA CONVENZIONE ALL'AZIONE: I DIRITTI DELL'INFANZIA 30 ANNI DOPO

“Perché nessuno di me approfitti, spiegami per favore, i miei diritti”: libri per bambini e una lettera aperta dell'Unicef per la giornata dedicata ai diritti dell'infanzia. Di Silvana Loiero



Dal 1989 sono stati fatti importanti progressi a favore dei bambini sul piano della salute, dell'istruzione, della protezione, dei diritti civili. **Henrietta Fore**, Direttore generale dell'UNICEF, lo scrive in occasione del trentesimo anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia, con una lettera aperta alle bambine e ai bambini di tutto il mondo (leggi la lettera [a questo link](#)).

Però resta ancora molto da fare. E il recentissimo [Rapporto Unicef](#) ce lo dimostra.

Non tutti gli Stati, infatti, rispettano gli impegni assunti. Violenza e abusi, malattie e mancanza di istruzione sono soltanto alcuni dei tanti fattori che mettono a rischio i diritti dell'infanzia, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito. A ciò si aggiunga che in tutto il mondo ci sono aree di conflitto armato: milioni di bambini interrompono la scuola, devono abbandonare il proprio luogo di abitazione e cercare rifugio altrove. I cambiamenti climatici, inoltre, pare rappresentino la maggiore minaccia ai diritti della prossima generazione di bambini e ai progressi compiuti negli ultimi 30 anni: siccità, inondazioni sempre più gravi, conseguente difficoltà nel produrre cibo e quindi malnutrizione.

Henrietta Fore richiama l'attenzione sul fatto che i bambini di oggi affrontano **minacce nuove** rispetto alle sfide già note. Oltre al **cambiamento climatico** ci sono infatti gli abusi online o il **cyberbullismo**. “Solo con l'innovazione, le nuove tecnologie, con la volontà politica e un adeguato incremento delle risorse stanziare aiuteremo a tradurre la visione della Convenzione in realtà per tutti i bambini, ovunque si trovino a vivere”.

Dalla convenzione all'azione: è questo uno dei tanti slogan lanciati dall'Unicef per il trentesimo anniversario: è un *leit motiv* che deve guidare l'azione del Governi ma che deve tener viva anche l'attenzione dei docenti nelle scuole.

“Perché nessuno di me approfitti, spiegami per favore, i miei diritti”. Stefano Bordiglioni conclude in questo modo la sua filastrocca “I miei diritti” (In *Io, io... e gli altri?*, Gallucci ed.2019).

E Léon, un piccolo ciclope nato dalla fantasia di Annie Groovie, racconta ai bambini con parole semplici i loro diritti (*Léon e i diritti dei bambini*, Annie Groovi, EDT).

I libri sono utili per affrontare con i bambini il tema dei diritti. Ma non basta. Educare ai diritti vuol dire proporre valori da vivere nelle azioni quotidiane e, in questo senso, rappresenta una grande sfida per tutti i docenti.

Per saperne di più

<https://www.garanteinfanzia.org/diritti-in-crescita/index.html>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/-convenzione30-a-te-la-parola-convenzione-miur-e-unicef>

Scopri i materiali didattici [nella sezione dedicata](#).

Sfoggia la rivista online [cliccando qui](#).

Scopri le formule di abbonamento a La Vita Scolastica [a questo link](#).



Conosci le riviste **Giunti Scuola**? [Apri questo collegamento](#) e scopri le offerte dedicate a [La Vita Scolastica](#), [Scuola dell'Infanzia](#), [Nidi d'Infanzia](#) e [Psicologia e Scuola](#), oltre alla nostra [Webtv!](#)

Silvana Loiero: 19 Novembre 2019

Articoli

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)